

Pool di medici per la Casa di Gabri Grazie agli specialisti del Sant'Anna

Rodero. Firmata una convenzione tra la cooperativa sociale Agorà e l'Asst Lariana. Il primario Angelo Selicorni: «Molti dei piccoli ospiti soffrono di malattie genetiche rare»

RODERO

Un pediatra in famiglia e di famiglia: per quattro volte la settimana, i pediatri dell'ospedale Sant'Anna si recheranno nella "Casa di Gabri", organizzata come una famiglia per bambini colpiti da gravissime malattie e che ogni giorno, con gli operatori, sfidano le avversità.

Un modello pressoché unico, in Italia e sempre in cerca delle soluzioni migliori per i suoi cuccioli d'uomo, per il tratto di strada lungo il quale sono accompagnati, cure ed assistenza, macchine e cure, farmaci e giochi.

Dall'ospedale alla Casa di Gabri: il nuovo percorso è segnato dalla convenzione (fino a dicembre 2021) fra Asst Lariana ed Agorà 97, la Onlus responsabile della comunità di Rodero ed integra la collaborazione già esistente. «Vogliamo sviluppare un impegnativo modello assistenziale integrato di altissimo valore - sottolinea

Besseghini
«Con questo accordo un salto di qualità»

Fabio Banfi, direttore generale dell'Azienda Lariana - e siamo orgogliosi di averlo potuto fare con una realtà come Casa di Gabri, qualificata sul nostro territorio e che si prende cura di bambini fragili. L'accesso dei nostri specialisti permetterà di evitare momenti di ospedalizzazione grazie ad un'assistenza sanitaria continua».

Il primario della pediatria dell'ospedale Sant'Anna, **Angelo Selicorni**, conosce uno per uno tutti i piccoli della Casa di Gabri: «Molti soffrono di malattie genetiche rare con gravi malformazioni e pesanti deficit fisici ed intellettivi. Nella gran parte dei casi - spiega Selicorni - la condizione è quella di una instabilità controllata e perciò poter garantire oggi in Casa l'accesso plurisettimanale di un medico del reparto significa fornire un'assistenza più costante, intercettare rapidamente piccole e grandi criticità e porvi rimedio, lavorando insieme al personale infermieristico ed educativo, per garantire la miglior qualità possibile di vita».

Per crescere

Ma anche per i medici coinvolti nel progetto sarà un'esperienza di crescita sul piano professionale ed umano, conclude il dottor Selicorni, ringraziando i

collaboratori che «si sono messi in gioco».

Oltre agli specialisti della Pediatria, la convenzione può contare su consulenze della Chirurgia Maxillo Facciale pediatrica, diretta dal dottor **Andrea Di Francesco** e della Fisioterapia Respiratoria, diretta dal dottor Enrico Tallarita e prevede pure consulenze telefoniche, oltre a visite a chiamata in caso di necessità.

Undici anni

Dalla fondazione, undici anni fa, la Casa di Gabri è indicata come il simbolo della speranza e dell'amore per i bimbi più fragili: nulla di intentato, per loro. E adesso, anche il medico tra loro: niente viaggi per visite, niente ambienti estranei, niente rischi, già stress per chiunque.

«Ringrazio in particolare il direttore Fabio Banfi per la sua sensibilità - conclude **Sergio Besseghini**, responsabile delle case gestite da Agorà 97 - La nuova convenzione ci consente un salto di qualità, tutto a favore dei nostri bambini, per garantire loro sempre maggiori competenze specialistiche, prevenendo situazioni di criticità. Senza dimenticare le famiglie che, con la presenza del medico in struttura, disporranno di un ulteriore supporto».



La Casa di Gabri ospita bimbi con gravi patologie



Anche la telemedicina per assistere i piccoli ospiti

Giro d'Italia in cucina Arancini e piadine



Un vassoio di piadine

Albiolo

L'iniziativa degli ospiti della Casa di Enrico ha interessato Sicilia ed Emilia Romagna

Tappa in Emilia Romagna per gustarsi le classiche piadine. Il "Giro d'Italia in cucina" continua senza sosta.

Così gli ospiti di Casa Enrico di Albiolo della cooperativa sociale "Agorà 97" in questo periodo stanno scoprendo le tradizioni gastronomiche della nostra Italia imparando a preparare e a conoscere le prelibatezze del Bel Paese.

Così dopo la prima tappa in Puglia con orecchiette fatte in casa e costine con sugo e patate, la scorsa settimana gli ospiti della Casa Enrico hanno fatto una tappa virtuale in Emilia Romagna e hanno preparato delle gustosissime piadine e come dessert: torta pere e ricotta e altra tappa in Sicilia con i famosi arancini. **L. Tar.**

«Un capannone per salvare il nostro carro»

Lurate Caccivio

Appello del gruppo Carnevale degli oratori
«Dobbiamo liberare gli spazi per il grest»

«Aiutateci a salvare il nostro lavoro inutilizzato». L'appello del gruppo Carnevale degli oratori, alla ricerca di un capannone dove ricoverare il carro "Il Gobbo di Notre Dame". Hanno fatto in tempo a esibirlo alla sfilata di Olgiate, ma non a quella di Lurate Caccivio, cancellata per il coronavirus.

«A causa di questa pandemia il nostro carro 2020 praticamente non è stato utilizzato, dopo mesi e mesi di lavoro - spiegano i volontari (una trentina) del gruppo Carnevale dei locali oratori - I circa duecento vestiti già confezionati sono a casa dei nostri figuranti. Non vogliamo buttare tutto. Per poter riutilizzare il nostro carro il prossimo anno siamo alla disperata ricerca di un capannone per custodire il nostro lavoro sino a fine anno, nei pressi di Lurate Caccivio. Grazie a chiunque ci possa dare

un contatto».

Il carro - alto 5 metri, largo 3,5 e lungo 7,5 metri - attualmente è ricoverato all'oratorio di Caccivio, ma non potrà rimanerci.

«Con il via libera ai grest, dobbiamo liberare il portico perché è uno spazio che d'estate i bambini utilizzano per giocare. Nonostante don **Flavio** ci dia la sua massima disponibilità, gli spazi vanno liberati - dichiara **Franco Zoani**, uno dei volontari - Dovremo smontare il carro, se non troveremo un altro posto. Con le disposizioni anti-contagio, c'è anche il rischio che non riusciremo a realizzarne un altro il prossimo anno. Essendo volontari, non abbiamo le possibilità di dotarci del necessario per lavorare con i canoni richiesti. Lo stesso smantellamento ora sarebbe difficoltoso».

«Basterebbe che qualcuno potesse ospitarlo per qualche mese - conclude Zoani - A novembre lo riporteremo in oratorio, l'idea del gruppo sarebbe di costruire un secondo carro, con cui partecipare alle sfilate di Olgiate e Lurate Caccivio».

M. Cle.



Il carro dedicato al "Gobbo di Notre Dame" alla sfilata di Olgiate



Il gruppo Carnevale degli oratori

Ingresso libero ai cimiteri e agli orti

Lurate Caccivio

Da ieri sia il cimitero di Lurate, che quello di Caccivio sono stati riaperti al pubblico con ingresso libero e apertura domenicale. L'accesso non è più regolamentato secondo l'ordine alfabetico dell'iniziale del cognome dei visitatori, come invece avveniva nelle scorse settimane. Da questa settimana è tornato in vigore anche l'orario ordinario, dal lunedì alla domenica dalle 8 alle 18. Rimane comunque obbligatorio l'ingresso con mascherina e guanti, restano assolutamente vietati gli assembramenti.

Stop all'ingresso contingentato negli orti pubblici, in via Rossini e in via Variola (107 lotti in totale). Abolito l'obbligo per gli assegnatari degli appezzamenti di recarsi all'orto solo a giorni alterni, a seconda del numero che contraddistingue il terreno loro concesso. Tolta anche la limitazione oraria (non più solo dalle 7 alle 12), ma accesso libero, domenica e festivi compresi. Ci si dovrà attenere alle disposizioni anti-contagio, che saranno fatte rispettare anche con controlli.

M. Cle.

«Cara scuola mi manchi» I disegni dei bambini

Faloppio

Per rendere migliore l'attesa di un ritorno sui banchi ha accolto l'idea di una concittadina invitando tutti i bambini che hanno frequentato quest'anno scolastico presso la scuola primaria di Camnago e di Gaggino, a fare un bel disegno sul tema: "Cara scuola, mi manchi!"

I ragazzi potranno sbizzarrirsi mettendo in gioco la loro creatività. Le uniche indicazioni sono: disegnare su un foglio A4, divertirsi durante la realizzazione e scrivere sul retro il nome e la classe frequentata.

Inoltre usare tanti colori: più sarà colorato meglio è. E i disegni dei bambini potranno essere consegnati tutti i sabato mattina in comune dalle 9 alle 12 (ci sarà un apposito contenitore) entro il 13 giugno.

Poi il Comune provvederà a plastificarli e ad appenderli alla recinzione di entrambi i plessi scolastici. Così che durante l'estate tutti i cittadini possano ammirare quanto realizzato da ciascun bambino.

L. Tar.